



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 46/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: nuove regole per accelerare i pagamenti

Il Ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, ha emanato il Decreto attuativo che semplifica le procedure per l'erogazione delle risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dal PNRR. La misura rende più rapidi e snelli i processi di pagamento.

Per garantire ai soggetti attuatori la liquidità necessaria alla realizzazione degli interventi, le amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono al trasferimento delle risorse finanziarie necessarie, fino alla soglia complessiva del 90% del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di trasferimento da parte del soggetto attuatore.

Inoltre, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi, le verifiche e i controlli sulla documentazione giustificativa saranno concentrati nella fase finale della procedura, prima dell'erogazione del saldo.

Questo consente di procedere in modo più rapido con i trasferimenti, riducendo i tempi di attesa dei pagamenti nelle fasi iniziali e intermedie.

In tutte le fasi della procedura, i soggetti attuatori sono tenuti ad aggiornare i dati di monitoraggio sul sistema *ReGis*.

Anche le amministrazioni titolari di misura provvedono, con cadenza mensile, ad aggiornare sul sistema di monitoraggio *ReGis* i dati relativi ai trasferimenti disposti in favore dei soggetti attuatori.

Fonte: sito di [Italiadomani](https://italiadomani.it)

***I-NEST*: bando per la digitalizzazione di imprese e pubbliche amministrazioni**

L'avviso, con un budget complessivo di € 50.000, regola l'accesso ai contributi previsti dal *European Digital Innovation Hub* (EDIH) *I-NEST* – a valere su risorse del PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria".

In particolare, il bando prevede contributi sotto forma di servizi di consulenza per predisporre studi di fattibilità volti alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (RI&SS) per favorire la digitalizzazione di imprese e pubbliche amministrazioni. I servizi di consulenza sono erogati da specialisti *I-NEST*, mediante incontri in modalità da remoto o in presenza.

I servizi di consulenza avranno come oggetto:

- audit tecnico, valutazione maturità tecnologica (*assessment*);
- prova prima dell'investimento;
- progettazione dell'intervento di innovazione.

I progetti dovranno riguardare tecnologie digitali avanzate (es. Intelligenza Artificiale, IoT, *Cybersecurity*, HPC), avere un TRL tra 5 e 8 e garantire impatti sostenibili (ambientali, sociali, di *governance*).

Beneficiari: pubbliche amministrazioni e imprese.

Per quanto riguarda le imprese, sono ammissibili le micro, piccole o medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 regolarmente costituite, iscritte nel Registro delle Imprese e attive. A tal proposito si specifica che non è sufficiente la mera iscrizione al REA.

Cofinanziamento: per i servizi di cui sopra vengono riconosciuti contributi nella misura massima di € 25.000.

Scadenza: 15/01/2025, ore 14.00

Fonte: sito [FIRST di ART-ER - PNRR](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Aggiornamento e riqualificazione dell'ecosistema turistico - *Tourism Knowledge hub e Tourism Data Space* (PPPA-2024- Skill-for-tourism)

Nell'ambito del Programma UE per il Mercato Unico, è stato pubblicato il bando *Skill-for-tourism* il cui obiettivo principale è supportare l'aggiornamento e la riqualificazione dell'ecosistema turistico.

In particolare, la *call* si concentra sul potenziamento delle capacità di gestione e condivisione dei dati attraverso: sviluppo di linee guida per sostenere l'uso del [D3Hub](#) e del futuro spazio europeo dei dati turistici per destinazioni e PMI; sostegno alla transizione delle PMI e delle destinazioni turistiche verso pratiche più digitali, basate sui dati e sostenibili; aumento dell'accesso a opportunità di formazione e aggiornamento per DMO (*Destination Management Organisations*) e PMI turistiche.

I progetti, della durata massima di 24 mesi, comprendono azioni quali: il coordinamento con iniziative UE come *D3Hub* e *Cloud Data and Artificial Intelligence* per garantire il flusso di informazioni; lo sviluppo e pubblicazione di linee guida per DMO e PMI su come utilizzare le risorse di dati; la definizione di strategie di comunicazione e diffusione per garantire un'adozione diffusa delle linee guida; la realizzazione di misure di rafforzamento delle capacità come formazione *online/offline*, *workshop*, visite di studio, *webinar* e attività di sensibilizzazione per aiutare DMO e PMI ad adottare strumenti digitali e pratiche di gestione dei dati; l'organizzazione di almeno 15 opportunità di formazione per una distribuzione equilibrata di PMI e destinazioni negli Stati membri dell'UE.

Beneficiari: enti pubblici o privati aventi sede negli Stati membri UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare); organizzazioni internazionali.

I consorzi devono essere composti da 3-7 candidati provenienti da 3-5 diversi Paesi UE.

Il consorzio deve includere almeno un istituto di ricerca o formazione specializzato in turismo, una *DMO* e un'agenzia di pubbliche relazioni con esperienza in campagne a livello di Unione europea.

I candidati non possono candidare o partecipare a più proposte. Se presentano o partecipano a più proposte, solo una domanda sarà accettata e valutata; al candidato verrà chiesto di ritirarsi dalle altre candidature, pena il rigetto di tutte le domande di finanziamento.

Cofinanziamento: contributo UE che copre il 90% dei costi eleggibili.

Scadenza: 13/02/2025, ore 17.00

Fonte: sito di [EISMEA](#)

Erasmus+ - bando "Azione chiave 3: Sostegno alla definizione delle politiche – *European Youth Together*" (ERASMUS-YOUTH-2025-YOUTH-TOG)

I progetti *European Youth Together* servono a creare reti che promuovono i partenariati regionali, attuati in stretta cooperazione con i giovani degli Stati membri dell'UE e dei Paesi terzi associati al programma.

Queste reti organizzano scambi, promuovono iniziative di formazione (ad esempio per animatori) e consentono ai giovani di creare progetti congiunti mediante attività in presenza e *online*.

L'azione sosterrà partenariati transnazionali tra le organizzazioni giovanili, anche su vasta scala, per rafforzare la dimensione europea delle attività di tali organizzazioni.

Priorità tematiche sono:

- l'attuazione della *Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027* e degli obiettivi per la gioventù europea, ripresi anche negli orientamenti politici della Commissione enunciati dalla Presidente von der Leyen;
- il lascito dell'Anno europeo dei giovani 2022 e i risultati della *"Conferenza sul futuro dell'Europa"*.

L'azione intende sostenere in particolare almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- la promozione e lo sviluppo di una cooperazione strutturata più transnazionale, sia *online* sia *offline*, tra le diverse organizzazioni giovanili al fine di costruire o rafforzare partenariati incentrati sulla solidarietà e sulla partecipazione democratica e inclusiva di tutti, pur in un contesto di regresso delle strutture socioeconomiche, e in linea con la *Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027*, gli obiettivi per la gioventù europea, il dialogo dell'UE con i giovani e il lascito dell'Anno europeo dei giovani 2022 (ad esempio la partecipazione dei giovani e i processi di integrazione della dimensione giovanile);
- la promozione dei 6 valori fondamentali dell'UE che sono alla base della nostra società: rispetto della dignità umana; libertà; democrazia; uguaglianza; Stato di diritto; rispetto dei diritti umani, compresi quelli delle minoranze;
- la promozione delle iniziative volte a incoraggiare la partecipazione dei giovani al processo democratico e alla società attraverso l'organizzazione di attività formative, la messa in risalto degli elementi comuni tra i giovani europei e l'incoraggiamento di discussioni e dibattiti sul legame tra i giovani e l'UE, i suoi valori e le sue fondamenta democratiche;
- l'introduzione di nuovi metodi per rafforzare il ruolo delle organizzazioni giovanili, mediante il sostegno a modalità innovative di cooperazione e alla creazione, allo sviluppo e alla gestione di reti;
- il rafforzamento della dimensione europea delle attività delle organizzazioni giovanili di base, comprese le attività finalizzate al miglioramento della vita insieme, in linea con il *Green Deal europeo* e l'iniziativa del nuovo *Bauhaus europeo*.

Beneficiari: entità giuridiche stabilite in uno Stato membro dell'UE o in un [Paese terzo associato al programma](#):

- ONG (tra cui ONG europee per la gioventù e consigli nazionali della gioventù) impegnate nel campo della gioventù;
 - enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale che operano nel campo della gioventù;
 - organizzazioni a scopo di lucro, che non possono essere coordinatori/capofila del progetto.
- I beneficiari possono, ad esempio, essere: un'organizzazione senza scopo di lucro, un'associazione, una ONG (compre le ONG europee per la gioventù); un consiglio nazionale della gioventù; un ente pubblico a livello locale, regionale o nazionale; un istituto di istruzione o ricerca; una fondazione.

Ogni organizzazione può presentare una candidatura in qualità di coordinatore/capofila.

Le proposte, della durata di 24 mesi, devono essere presentate da un consorzio di almeno 5 richiedenti (beneficiari, non entità affiliate) di altrettanti Stati membri dell'UE e/o Paesi terzi associati al programma.

Cofinanziamento: il contributo, di tipo forfettario, sarà fissato dall'ente che assegnerà la sovvenzione sulla base del bilancio previsto del progetto, con un tasso di cofinanziamento dell'80%. L'importo massimo del contributo UE è € 500.000 a progetto.

Scadenza: 06/03/2025, ore 17.00

Fonte: sito di [Formez - Europa](#)

CERV: bando Diritti del minore e partecipazione dei minori (CERV-2025-CHILD)

Il bando intende sostenere, promuovere e attuare politiche complete per proteggere e promuovere i diritti del bambino, incluso il diritto alla partecipazione.

In particolare, la *call* si concentra sull'attuazione delle azioni e delle raccomandazioni a livello UE, nazionale e locale della Strategia europea sui diritti del bambino; mira a rispondere alle attuali esigenze e sfide dei bambini nell'UE; presta attenzione ai diritti dei bambini con esigenze e vulnerabilità specifiche, compresi quelli fuggiti dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina; ritiene importante considerare le differenze di genere e dell'intersezionalità (intesa come combinazione di genere con altre caratteristiche o identità personali e come da queste intersezioni derivino particolari discriminazioni) nel fornire sostegno ai bambini.

Tutte le proposte devono essere basate su un approccio basato sui diritti del bambino ed essere chiaramente fondate sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (UNCRC).

Dato che l'UNCRC definisce un bambino quale essere umano di età inferiore ai 18 anni, i progetti presentati nell'ambito di questo invito devono limitare la loro attenzione a questa fascia di età.

I progetti possono essere nazionali o transnazionali, anche se questi ultimi sono particolarmente incoraggiati, e devono affrontare una delle priorità di seguito descritte.

Priorità 1 - Diritti dei bambini nell'era digitale

- Promuovere l'alfabetizzazione digitale dei bambini;
- sensibilizzare i bambini, le loro comunità, le organizzazioni della società civile per i diritti dei bambini, i professionisti delle TIC e i fornitori di servizi digitali sui diritti dei bambini *online*;
- ridurre l'impatto negativo dell'uso del digitale sul benessere dei bambini.

Azioni finanziabili:

- lo sviluppo di strumenti e programmi educativi di alfabetizzazione digitale in co-creazione con i bambini per promuovere la sicurezza online, la *privacy*, l'alfabetizzazione mediatica e l'uso responsabile dei servizi digitali;
- la formazione e produzione di materiale di formazione e orientamento per bambini, genitori, tutori e professionisti dell'istruzione;
- lo sviluppo, rafforzamento e promozione di programmi di alfabetizzazione mediatica per contrastare la disinformazione e consentire ai bambini di prendere parte al dibattito democratico;
- lo sviluppo di risorse per informare, formare e aumentare la consapevolezza dei fornitori di servizi digitali sulla responsabilità della piattaforma e sulle responsabilità etiche in merito alla protezione dei diritti dei bambini;
- la formazione e produzione di materiale di formazione e orientamento per studenti e professionisti del settore dei servizi digitali sui diritti dei bambini;
- la realizzazione di attività di *advocacy* in consultazione con i bambini per garantire che le loro preoccupazioni e necessità siano considerate prioritarie nelle politiche digitali.

Priorità 2 - Coinvolgimento e partecipazione dei bambini

Con questa priorità, la Commissione promuove una partecipazione inclusiva e sistemica dei bambini alla vita democratica a livello locale, nazionale e dell'UE per garantire che le voci dei bambini siano ascoltate e sentite, soprattutto nelle questioni che li riguardano.

I progetti presentati nell'ambito di questa priorità mirano a stabilire o rafforzare meccanismi inclusivi e sistemici per la partecipazione dei bambini a livello locale e nazionale. Un "*meccanismo*" è inteso come un'iniziativa che consente ai bambini di esprimere le proprie opinioni e che tali opinioni siano prese in considerazione nei processi decisionali a livello locale, nazionale e UE. Per questo bando, si considera un "*meccanismo*" come un processo regolare piuttosto che un'iniziativa *una tantum*, avviata da un'istituzione (ad esempio una scuola), un Governo nazionale/regionale/locale o un'ONG che segue i principi di partecipazione inclusiva, significativa e sicura dei bambini al processo decisionale.

Azioni finanziabili:

- la sensibilizzazione sulla partecipazione dei bambini, comprese sessioni specifiche per autorità nazionali e locali, co-progettate e co-facilitate dai bambini;
- la formazione e la produzione di materiale di formazione e orientamento per i professionisti per incoraggiare e facilitare lo sviluppo di meccanismi di partecipazione dei bambini;
- la formazione e produzione di materiale di orientamento per i bambini su advocacy e partecipazione democratica, anche nelle elezioni;
- la progettazione, implementazione e sperimentazione di meccanismi di partecipazione dei bambini nelle scuole, nei consigli comunali, nei comitati consultivi per i bambini;
- la creazione di strategie di partecipazione dei bambini a breve, medio e lungo termine a livello locale e nazionale;
- l'istituzione di meccanismi di consultazione con i bambini a livello locale con autorità locali. Tali meccanismi dovrebbero avere chiari processi di *feedback* integrati.

Priorità 3 - Incorporare una prospettiva sui diritti del bambino nelle azioni a livello nazionale e locale

Integrare i diritti dei bambini in tutte le aree pertinenti di politica e pratica, assicurando che i loro interessi siano considerati prioritari in tutti i settori e le istituzioni è essenziale per raggiungere gli obiettivi generali della Strategia dell'UE sui diritti del bambino.

I progetti dovrebbero garantire che questi strumenti siano pienamente integrati nelle politiche e nelle pratiche nazionali e locali per garantire un approccio sistematico, anche tramite:

- lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione di strategie sui diritti del bambino a livello nazionale e locale, in collaborazione con tutte le parti interessate, tra cui bambini, organizzazioni della società civile, attori privati e pubblici;
- la raccolta di dati affidabili e comparabili sui bambini, di indicatori o parametri di riferimento sui diritti dei bambini che possano supportare lo sviluppo di politiche;
- lo sviluppo di metodologie di ricerca partecipativa che coinvolgano i bambini;
- l'introduzione di un bilancio per i diritti dei bambini, il monitoraggio delle risorse assegnate alla protezione e alla promozione dei diritti del bambino nei piani di bilancio nazionali e locali, come i fondi UE, in un approccio multidisciplinare;
- lo sviluppo di metodologie di valutazione dell'impatto sui diritti del bambino a livello nazionale e locale;
- il coordinamento degli sforzi a livello nazionale e locale per attuare meglio gli obblighi giuridici dell'UE e internazionali, ad esempio attraverso l'istituzione di meccanismi di coordinamento, piattaforme o scambi tra autorità, bambini, organizzazioni della società civile e altri attori che lavorano sui diritti dei bambini;
- lo sviluppo di corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione sui diritti dei bambini.

Azioni finanziabili:

- apprendimento reciproco, formazione, scambio di buone pratiche, cooperazione e networking;

- divulgazione, comunicazione e sensibilizzazione, inclusi *social media* o campagne stampa;
- attività di rafforzamento delle capacità e formazione delle autorità nazionali, regionali e locali;
- attività di formazione e sessioni di sensibilizzazione per i bambini;
- progettazione e attuazione di protocolli, sviluppo di metodi di lavoro e strumenti;
- sviluppo di metodologie per la raccolta dati, esercitazioni sui dati e divulgazione (esclusivamente per la sotto-priorità relativa ai dati).

Le candidature devono indicare chiaramente quale/i partner lavoreranno direttamente con i bambini (di persona o online) e forniranno le necessarie garanzie:

- i soggetti privati che coinvolgono direttamente i bambini nelle attività del progetto devono fornire una Politica di protezione dei minori (CPP) che copra le quattro aree descritte in [*Keeping Children Safe Child Safeguarding Standards*](#). La CPP deve essere disponibile online e visibile per chiunque entri in contatto con l'organizzazione.
- gli enti pubblici (ad esempio autorità locali, ministeri, ecc.) possono soddisfare questo obbligo presentando una dichiarazione sull'onore dei loro rappresentanti legali che attesti che le misure di protezione dei minori dell'ente pubblico sono in linea con i principi e gli standard descritti in *Keeping Children Safe Child Safeguarding Standards*.

La progettazione e l'attuazione dei progetti devono promuovere l'uguaglianza di genere e integrare la non discriminazione.

Beneficiari: persone giuridiche (enti pubblici o privati) o organizzazioni internazionali.

Il capofila deve essere senza scopo di lucro. Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partnership con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o organizzazioni internazionali.

I soggetti eleggibili devono avere sede: negli Stati membri dell'UE (inclusi i Paesi e territori d'oltremare); i [Paesi associati al programma CERV](#) o i Paesi che sono in trattativa per un accordo di associazione, purché questo entri in vigore prima della firma della sovvenzione partecipanti).

Poiché la priorità 3 si rivolge direttamente alle autorità pubbliche, il loro coinvolgimento nel consorzio è obbligatorio sia come capofila che come partner.

Per le priorità 1 e 2, si consiglia vivamente di coinvolgere un'autorità pubblica, tra cui autorità nazionali, regionali e locali, per sostenere o partecipare attivamente ai progetti. In questo caso, tale supporto sarà espresso tramite un allegato alla domanda (lettera dell'autorità pubblica).

I progetti transnazionali devono coinvolgere almeno 2 soggetti eleggibili.

Cofinanziamento: contributo UE a forfait che copre il 90% dei costi eleggibili, per un importo minimo di € 200.000.

Scadenza: progetti candidabili dal **16/01/2025** al **29/04/2025, ore 17.00**

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)

Programma *Europa Creativa*: bando 2025 per Progetti di cooperazione europea (CREA-CULT-2025-COOP)

Il bando, con un budget complessivo di quasi € 60.000.000, riguarda il settore *Cultura* del programma e, più specificatamente, i seguenti *topic*:

- CREA-CULT-2025-COOP-1 - Progetti di cooperazione europea (piccola scala);
- CREA-CULT-2025-COOP-2 - Progetti di cooperazione europea (media scala);
- CREA-CULT-2025-COOP-3 – Progetti di cooperazione europea (grande scala).

Europa Creativa riunisce azioni a sostegno dei settori culturali e creativi europei. Il termine "*settori culturali e creativi*" indica tutti i settori le cui attività si basano su valori culturali o su espressioni creative individuali o collettive artistiche e di altro tipo. Le attività possono includere lo sviluppo, la creazione, la produzione, la diffusione e la conservazione di beni e servizi che incarnano espressioni culturali, artistiche o di altro tipo, nonché istruzione o gestione, correlate a tali attività. Tali settori includono, tra gli altri, architettura, archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico, audiovisivo (inclusi film, televisione, videogiochi e multimedia), patrimonio culturale tangibile e intangibile, design (incluso il design della moda), festival, musica, letteratura, arti dello spettacolo, libri ed editoria, radio e arti visive

Gli obiettivi generali del programma sono: salvaguardare, sviluppare e promuovere la diversità e il patrimonio culturale e linguistico europeo; aumentare la competitività e il potenziale economico dei settori culturali e creativi, in particolare il settore audiovisivo.

I progetti finanziati nell'ambito di *Europa Creativa* contribuiscono alle transizioni verdi e digitali e al rafforzamento della resilienza sociale ed economica, integrando queste dimensioni insieme alla creazione e alla distribuzione di contenuti. In particolare, i progetti promuovono la cooperazione transnazionale tra organizzazioni culturali e creative e consentono la circolazione e la visibilità delle opere europee e la mobilità dei professionisti dei settori culturali e creativi.

Allo stesso tempo, viene incoraggiato lo sviluppo di capacità nei settori culturali e creativi europei e il rafforzamento delle capacità di coltivare talenti, innovare, prosperare e generare posti di lavoro e crescita.

Inoltre, il filone *Cultura* di *Europa Creativa* continuerà a sostenere la resilienza sociale e il potenziamento dell'inclusione sociale nella e attraverso la cultura, nonché la partecipazione democratica per tutti, comprese le persone con disabilità, le persone appartenenti a minoranze e le persone appartenenti a gruppi socialmente emarginati, nonché il dialogo interculturale.

La call finanzia progetti di cooperazione europea della durata massima di 48 mesi che contribuiscono a uno solo dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 - Creazione e circolazione transnazionali: rafforzare la creazione e la circolazione transnazionali di opere e artisti europei. I progetti, in considerazione del nuovo contesto,

integrano aspetti legati alla salute o all'ambiente, e integrano modi innovativi (digitali) di produrre e diffondere contenuti;

Obiettivo 2 - Innovazione: migliorare la capacità dei settori culturali e creativi europei di coltivare talenti, innovare, prosperare e generare posti di lavoro e crescita. I progetti che rispondono a questo obiettivo devono sviluppare capacità, di natura tecnologica e/o artistica e possono includere lo sviluppo e la sperimentazione di nuove pratiche o modelli, nonché il trasferimento e la diffusione di pratiche innovative.

Beneficiari: persone giuridiche (enti pubblici o privati), aventi sede negli Stati membri dell'UE (inclusi Paesi e territori d'oltremare) o nei [Paesi SEE elencati e negli Stati associati al programma](#); organizzazioni internazionali.

Le proposte devono essere presentate da un consorzio di soggetti che rispetti le seguenti condizioni:

- per i progetti **CREA-CULT-2025-COOP-1** (piccola scala): minimo 3 entità indipendenti da 3 diversi Paesi ammissibili;
- per i progetti **CREA-CULT-2025-COOP-2** (media scala): minimo 5 entità indipendenti da 5 diversi Paesi ammissibili;
- per i progetti **CREA-CULT-2025-COOP-3** (larga scala): minimo 10 entità indipendenti da 10 diversi Paesi ammissibili.

Il coordinatore deve essere costituito legalmente da almeno 2 anni alla data di scadenza della candidatura.

Un'organizzazione può partecipare solo una volta come coordinatore nell'ambito del bando, indipendentemente dagli argomenti scelti (1, 2 o 3), e può far parte di un massimo di 3 candidature, sia come coordinatore e/o partner (inclusi partner associati ed entità affiliata) indipendentemente dagli argomenti scelti (1, 2 o 3).

Cofinanziamento:

- per i progetti di cooperazione europea CREA-CULT-2025-COOP-1 (piccola scala): contributo UE a forfait che copre fino all'80% dei costi totali ammissibili, per un importo massimo di € 200.000;
- per i progetti di cooperazione europea CREA-CULT-2025-COOP-2 (media scala): contributo UE a forfait che copre fino al 70% dei costi totali ammissibili, per un importo massimo di € 1.000.000;
- per i progetti di cooperazione europea CREA-CULT-2025-COOP-3 (grande scala): contributo UE a forfait che copre fino al 60% dei costi totali ammissibili, per un importo massimo di € 2.000.000.

Scadenza: 13/05/2025 ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando per la transizione ecologica e digitale nel settore tessile, della moda e degli accessori

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in attuazione del decreto interministeriale del 08/08/2024 adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha fissato i termini e le modalità di apertura delle domande di accesso alle agevolazioni per la realizzazione degli investimenti volti alla transizione ecologica e digitale delle imprese del settore tessile, della moda e degli accessori, sull'intero territorio nazionale.

L'avviso ha un budget complessivo di € 15.000.000.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese che intendono intraprendere percorsi di sviluppo volti a favorire la transizione ecologica e digitale del processo produttivo o dei prodotti o servizi offerti.

Al fine di sostenere questi percorsi, le agevolazioni sono concesse a fronte di prestazioni specialistiche aventi ad oggetto:

- l'attività di formazione del personale dipendente dell'impresa richiedente volta all'acquisizione o al consolidamento di competenze rilevanti ai fini del percorso di sviluppo delineato dall'impresa medesima;
- l'implementazione di una o più delle seguenti tecnologie abilitanti finalizzate a favorire lo sviluppo dei processi aziendali o di prodotti innovativi: *cloud computing*, *big data* e *analytics*, intelligenza artificiale; *blockchain*; robotica avanzata e collaborativa; manifattura additiva e stampa 3D; IoT (*Internet of Things*); realtà aumentata; soluzioni di manifattura avanzata (*advanced manufacturing solutions*); piattaforme digitali per condivisione di competenze; sistemi di tracciabilità digitale della filiera produttiva;
- il supporto all'ottenimento di certificazioni in materia ambientale;
- servizi di analisi di *Life Cycle Assessment* (LCA), come definiti dalle norme UNI EN ISO 14040:2021 e UNI EN ISO 14044:2021.

Le domande di agevolazione vengono inviate esclusivamente tramite lo sportello online Invitalia, gestore della misura per conto del Ministero.

Beneficiari: PMI che operano sul territorio italiano e che alla data di presentazione della domanda siano in possesso di una serie di requisiti tra cui:

- operare nel settore del tessile, della moda e degli accessori;

- essere regolarmente costituite, iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente e "attive" nel medesimo Registro;
- essere in contabilità ordinaria e hanno approvato almeno due bilanci di esercizio.

Cofinanziamento: contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo di € 60.000.

Scadenza: 31/01/2025, ore 12.00

Fonte: sito [FIRST di ART-ER](#)

Premio per la Pace Giuseppe Dossetti 2024/2025 per associazioni e singoli cittadini

Il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Cavriago, la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Fondazione Pietro Manodori bandiscono il *Premio per la Pace Giuseppe Dossetti* edizione 2024/25.

Il Premio, giunto alla XVI edizione, è dedicato a Giuseppe Dossetti, uomo politico protagonista nella stesura della Costituzione repubblicana, poi monaco e sacerdote che partecipò all'elaborazione dei principali documenti del Concilio Vaticano II: un uomo di pace che visse la Resistenza al nazi-fascismo e si adoperò per la diffusione dei valori della pace, della solidarietà, della fratellanza, del rispetto della dignità di tutti gli uomini.

Don Giuseppe Dossetti ha mantenuto un profondo legame con la sua terra d'origine, Reggio Emilia e Cavriago, dove ha vissuto durante l'infanzia e l'adolescenza e alla quale è rimasto sempre legato, tanto da definire quest'ultimo come la sua *"università della vita"*.

L'edizione 2024/2025 del Premio si articola in 3 sezioni:

1) una rivolta alle associazioni con sede sul territorio nazionale che negli ultimi anni abbiano compiuto azioni di pace coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita, tra i quali si ricordano:

a) un irriducibile antifascismo – dal quale scaturì la sua attiva partecipazione alla Resistenza – inteso in senso ampio, come rifiuto di ogni forma di fascismo, non solo per il passato, ma anche per il presente e per il futuro;

b) l'affermazione di una democrazia reale, sostanziale, non nominalista alla quale si ispira il testo della Costituzione italiana, come Patto fondante della Repubblica uscita dall'evento tragico e violento della seconda guerra mondiale;

c) l'aspirazione universale alla pace e alla cooperazione fraterna fra gli individui e i popoli, il riconoscimento dei diritti della persona, il dialogo interreligioso, la solidarietà e il rifiuto della guerra *"come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"* secondo

quanto recita l'articolo 11 della Costituzione italiana.

Potranno essere allegate pubblicazioni, video o altro materiale utile ad illustrare in modo dettagliato l'azione di pace che si candida.

Le candidature dovranno essere relative ad una sola azione di pace compiuta negli ultimi anni.

2) una rivolta ai singoli cittadini, residenti nel territorio nazionale che negli ultimi anni abbiano compiuto azioni di pace coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita.

Potranno essere allegate pubblicazioni, video o altro materiale utile ad illustrare in modo dettagliato l'azione di pace del candidato/a.

3) una intitolata *"Premio Speciale Fondazione Pietro Manodori"* dedicata alle associazioni del territorio della provincia di Reggio Emilia che negli ultimi anni abbiano compiuto azioni di pace coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita.

Potranno essere allegate pubblicazioni, video o altro materiale utile ad illustrare in modo dettagliato l'azione di pace che si intende candidare.

Le candidature dovranno essere relative ad una sola azione di pace compiuta negli ultimi anni.

Beneficiari:

- sezione 1: associazioni o organizzazioni non a scopo di lucro.

Le associazioni con strutture di carattere internazionale dovranno candidare solamente i progetti promossi e realizzati dalle sezioni nazionali, regionali e/o provinciali o comunque locali. È consentita la candidatura anche alle associazioni che hanno partecipato alle edizioni precedenti;

- sezione 2: singoli cittadini e cittadine residenti sul territorio nazionale. Saranno ritenute idonee sia autocandidature che candidature di persone terze da parte di associazioni/enti. La partecipazione è consentita anche ai singoli che hanno inviato le loro candidature alle edizioni precedenti e intendono ricandidarsi.

- sezione 3: associazioni o organizzazioni non a scopo di lucro con sede nella provincia di Reggio Emilia.

Le associazioni con strutture di carattere internazionale dovranno candidare solamente i progetti promossi e realizzati dalle sezioni nazionali, regionali e/o provinciali o comunque locali.

La partecipazione al premio è consentita anche alle associazioni che hanno inviato le loro candidature alle edizioni precedenti e intendono ricandidarsi.

Le associazioni con sede nel territorio della provincia di Reggio Emilia sono candidate automaticamente sia nella sezione 1 che nella sezione 3 del bando.

Premi:

- sezione 1: all'associazione vincitrice sarà consegnato un premio in denaro di € 5.000 per sostenere l'azione di pace candidata;
- sezione 2: al cittadino/alla cittadina prima classificata sarà consegnato un omaggio e la targa del Premio;
- sezione 3: all'Associazione vincitrice del *"Premio Speciale Fondazione Pietro Manodori"* sarà consegnato un premio in denaro di € 2.000 per sostenere l'azione di pace candidata.

È facoltà della Giuria premiare più associazioni, suddividendo tra esse l'importo dei premi.

Scadenza: 31/03/2025

Fonte: sito del [Comune di Reggio Emilia](#)

Notizie

Eurobarometro: sostegno alla parità di genere in Europa

La Commissione ha pubblicato il 17 dicembre i risultati dell'indagine Eurobarometro sugli stereotipi di genere, dai quali emerge che in generale gli europei ritengono che la parità di genere sia vantaggiosa per tutti.

Alcuni stereotipi di genere, però, persistono in diversi ambiti, con differenze rilevate tra Stati membri e fasce d'età.

L'indagine fornisce una panoramica delle percezioni degli stereotipi di genere in vari contesti: famiglia e lavoro; politica e posizioni dirigenziali; percezioni di diversità di trattamento in base al genere nelle situazioni di vita quotidiana.

L'indagine fa seguito ad altre analoghe sulla parità di genere condotte nel 2009, 2014 e 2017. Sono stati compiuti progressi positivi: 3 intervistati su 4 riconoscono che anche gli uomini beneficiano della parità di genere e il 90% degli europei ritiene che l'indipendenza economica sia importante tanto per le donne quanto per gli uomini.

Alcuni risultati suggeriscono però che alcuni stereotipi di genere persistono. Ad esempio, il 49% degli intervistati ritiene che gli uomini siano naturalmente meno competenti delle donne nello svolgere lavori domestici.

Rispetto al 2017 sembrano inoltre essere aumentati alcuni atteggiamenti stereotipati sulle capacità delle donne e degli uomini in politica: dall'indagine attuale emerge infatti che il 47% degli intervistati concorda sul fatto che in politica gli uomini sono più ambiziosi delle donne. Tuttavia, a livello dell'UE, oltre la metà degli intervistati è favorevole all'introduzione di misure volte ad affrontare la sottorappresentanza delle donne in politica.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Proposta di un diploma europeo

Lo scorso 19 dicembre, la Commissione ha pubblicato una Relazione sui risultati finali di 6 progetti pilota *Erasmus+*, che hanno visto le alleanze delle università europee e le autorità nazionali testare congiuntamente i criteri comuni alla base di un diploma europeo.

Tutti e 6 i progetti hanno concluso che un diploma europeo rappresenterebbe un progresso significativo nell'istruzione superiore europea e creerebbe maggiori opportunità per gli istituti di istruzione superiore e gli studenti europei.

La Relazione fornisce inoltre informazioni sul lavoro di 4 progetti pilota *Erasmus+* che hanno testato gli strumenti di cooperazione UE, come ad esempio un eventuale status giuridico europeo per le alleanze degli istituti di istruzione superiore.

Elaborata da 140 istituti di istruzione superiore e 17 ministeri, oltre che da altri partner del mondo studentesco e da esponenti di parti sociali, la Relazione fornisce raccomandazioni su come approfondire la cooperazione transnazionale nell'istruzione superiore, una componente fondamentale dello spazio europeo dell'istruzione.

I progetti pilota hanno messo a punto un unico elenco concordato di 16 criteri per il diploma europeo. Tra gli altri suggerimenti figurano lo sviluppo di strumenti e orientamenti e la definizione di una chiara tabella di marcia per l'attuazione. Tali raccomandazioni serviranno da base per la discussione nel prossimo laboratorio per la politica dei diplomi europei, definito nel piano per un diploma europeo presentato nel marzo 2024.

Si ricorda che il piano per un diploma europeo è stato proposto nel marzo 2024 e prevede un nuovo tipo di programma congiunto, realizzato su base volontaria e basato su una serie comune di criteri concordati a livello europeo.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Piattaforma partecipativa dei cittadini

La Conferenza sul futuro dell'Europa, durata tra l'aprile del 2021 e il maggio del 2022, si è conclusa con la presentazione di una relazione finale contenente 49 proposte e 326 misure destinate ai presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea.

La proposta n. 36 riguardava la creazione di una piattaforma digitale dei cittadini dove essi potessero dialogare, condividere le proprie opinioni e fare proposte concrete alle istituzioni europee.

La Commissione europea ha risposto creando la [piattaforma partecipativa](#) dei cittadini. Si tratta di uno spazio online in cui tutti i cittadini dell'UE possono condividere le loro riflessioni e partecipare a dibattiti sulle politiche e le azioni dell'Unione.

Ogni tematica trattata riguarda una specifica iniziativa politica a cui la Commissione sta attualmente lavorando.

Fonte: sito del [Consiglio europeo](#)

Sondaggio sull'offerta educativa del Parlamento europeo

Quali sono le principali sfide che si devono affrontare quando si insegna o si discute dell'UE?

Quali sono le risorse e/o i programmi didattici più utili per insegnare l'UE?

Di cosa c'è bisogno per ispirare gli studenti a diventare cittadini attivi dell'UE?

Il Parlamento europeo ha lanciato un sondaggio rivolto agli insegnanti, ai professori e agli educatori non formali con l'obiettivo di sostenere il Parlamento nella creazione di strumenti e programmi educativi migliori per promuovere la cittadinanza attiva tra gli studenti dagli 11 anni in su.

Scadenza: 05/01/2025

Il sondaggio è disponibile [alla pagina dedicata](#)

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

***Erasmus Mundus* come studente internazionale**

Il programma *Erasmus Mundus* è un'iniziativa educativa di punta dell'Unione europea, unica nella sua concezione e attuazione.

Permette agli studenti di conseguire un master congiunto studiando in due o più università di Paesi diversi, in Europa e altrove.

I laureati con un *Erasmus Mundus* ottengono una qualifica riconosciuta a livello mondiale, studiando in un ambiente di apprendimento multiculturale.

Erasmus Mundus è una parte specifica di *Erasmus+*, il programma UE che sostiene l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Mentre *Erasmus+* comprende molte altre opportunità, *Erasmus Mundus* si concentra specificamente sui programmi di master congiunti offerti da partenariati universitari.

I motivi principali per candidarsi:

- programmi prestigiosi: si partecipa ad alcuni dei programmi più prestigiosi d'Europa, riconosciuti per la loro innovazione, gli elevati standard accademici e la reputazione internazionale;
- studiare in più Paesi: si sperimenta la vita in più realtà e si approfondisce l'apprendimento presso università con stili di insegnamento e competenze diverse;
- esperienze uniche: si partecipa a stage, progetti di ricerca o lavoro sul campo, applicando le proprie competenze in contesti reali;
- opportunità di carriera: si costruisce la propria rete internazionale e si sviluppano connessioni con coetanei, professori e leader di settore per sostenere i propri obiettivi di carriera;
- sostegno finanziario: si hanno a disposizione borse di studio che coprono le tasse universitarie, i costi di viaggio e di vita.

Erasmus Mundus è aperto agli studenti di tutto il mondo. Per candidarsi è necessario un diploma di laurea, ma la nazionalità non influisce sull'ammissibilità.

È possibile visitare la pagina di *Erasmus Mundus* per i dettagli della candidatura ed esplorare il catalogo *Erasmus Mundus*.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Eventi

Programma CERV: webinar

Data: 14/01/2025, dalle 09.30 alle 12.00

Luogo: online

Sessione informativa sul bando Erasmus+ *European Youth Together 2025* (ERASMUS-YOUTH-2025-YOUTH-TOG). organizzata dall'Agenzia esecutiva europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA).

I candidati sono invitati a verificare sulla [pagina dell'evento](#) per materiali e link di collegamento alla sessione online.

Fonte: sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)

Giornate europee del lavoro: destinazione Norvegia

Data: 12/02/2025, dalle 12.00 alle 15.00

Luogo: online

Le Giornate europee del lavoro sono fiere del lavoro online organizzate dal servizio *EURES (European Employment Services)* per favorire la mobilità dei lavoratori nei 27 Paesi dell'Unione europea, Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Il prossimo appuntamento sarà dedicato alle opportunità di lavoro in Norvegia.

Per partecipare è necessario registrarsi alla piattaforma delle Giornate europee del lavoro. La registrazione consente di sostenere eventuali colloqui di lavoro a distanza.

Fonte: sito degli [European Job Days](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi